



GINO MORANDIS. RINCONTRO CON LA PITTURA SOTTILE DIECI ANNI DOPO

a cura di Giovanni Granzotto e Barbara Morandi
SPOLETO - Galleria Civica d'Arte Moderna, Palazzo Racani Arroni,
Piazza Duomo
25 luglio - 4 settembre 2004

Durata: 26/07/2004 - 04/10/2004

Data: 01 gennaio 1970

Fino al 4 settembre 2004 sarà possibile visitare un'importante mostra antologica di Gino Morandis, artista veneziano che, già da giovane, si è imposto nel panorama artistico nazionale con grande successo di pubblico e di critica. La pittura di Morandis, sin dai primi anni, assume un ruolo particolare all'interno del movimento spaziale; la sua particolare sensibilità coloristica, a cui si accompagna una decisa vocazione formale, lo porta a elaborare un linguaggio di pura astrazione fantastica adatto a esprimere l'universo immaginario della personale ricerca introspettiva.

La mostra è composta da diverse opere che ripercorrono tutto l'arco dell'attività dell'artista, fino alla sua morte avvenuta nel 1994, nelle quali si nota soprattutto uno straordinario equilibrio tra il senso dell'appartenenza ad una tradizione -quella della grande pittura veneta - intesa non come mero repertorio di soluzioni precostituite, bensì quale insieme tuttora vivo e sentito di problematiche e di significati, e, contemporaneamente, la coscienza pienamente acquisita della necessità di un rinnovato sforzo inventivo per dominare le nuove e inesplorate dimensioni che andavano aprendosi all'immaginazione con l'avvento dei più recenti sviluppi della scienza, della tecnologia e in generale del pensiero contemporaneo, hanno da sempre costituito l'orizzonte della raffinatissima creatività di Gino Morandis. La sua pittura è ricercare intorno a un tema, non concepito come tale, ma casuale ed esterno, cioè eventico: questo è la macchia, la forma primitiva dalle molte possibilità che fa vibrare la composizione agli occhi dell'osservatore, portato ad intuire la possibilità, il cammino e lo sviluppo logico nella coscienza dell'artista. Il colore teso e forte, che si sviluppa attorno al tema attraverso tensioni e distensioni in canoni psicologici, è uno degli elementi più caratteristici e più originali sentiti dell'opera di Morandi, il quale raggiunge il ritmo attraverso un elemento essenzialmente funzione spaziale: la tensione del colore, ora rappreso e vibrante, ora lento e dilatato, crea una moltitudine di piani e di volumi. Si comprende allora che, come scrive il critico e storico dell'arte Dino Marangon nella prefazione del catalogo, "Le sue tecniche sottili sono imparentate con i modi di comporre di Mozart: all'apparenza si ripetono, nella realtà solo si differenziano, come accade ai tempi e agli aventi della vita, come è proprio di ogni vera creazione".

Per informazioni:

Galleria Civica d'Arte Moderna

Piazza Collicola - 06049 Spoleto (PG)

telefax. 0743.46434

info@sistemamuseo.it

Info e prenotazioni:

ORARIO

ore 10,30 - 13,00

ore 15,30 - 19,00

Martedì? chiuso. Ingresso libero

Galleria Civica di Arte Moderna

Spoletto, Piazza Collicola
tel e fax 0743.46434
spoleto@sistemamuseo.it
ufficio stampa mostra:
Anna Di Filippo
anna.difilippo@versolarte.it

